

COMMENTO ALLE LETTURE

(a cura dell'Ufficio Liturgico Diocesano)

Prima domenica di Quaresima

Se sei Figlio di Dio...

Questa prima domenica del ciclo battesimale (Anno A) celebra la vittoria di Cristo sul maligno e il suo fedele "Sì" alla volontà del Padre. Gesù che nel battesimo al Giordano è stato presentato dal Padre come "Figlio diletto" (cfr Mt 3,17) subito dopo viene condotto dallo Spirito nel deserto per essere tentato.

Tutto avviene nel deserto, tradizionale luogo della prova e dell'intimità con Dio. Nel deserto, al tempo dell'esodo, il popolo d'Israele conobbe la tentazione e risulta sconfitto. Nello stesso luogo Cristo, come nuovo Israele, esce vittorioso da Satana. Il tentatore, con raffinata abilità, fa balenare a Cristo il miraggio di un facile messianismo le suggestioni del potere, del prestigio della ricchezza.

Ma la scelta di Cristo è inequivocabile. Con un triplice "Sta scritto..." mostra come la sua vita è profondamente ancorata alla divina Parola.

Suo cibo è la volontà del Padre: "non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che dalla bocca di Dio" (Mt 4,4; cfr Dt 8,3).

Questo inciso, che risulta centrale nella liturgia odierna (acclamazione al Vangelo - antifona alla comunione; orazione dopo la comunione), sta ad indicare quale sia l'unica scelta che realizza l'uomo e lo rende libero.

L'altra scelta possibile è l'autonomia da Dio, la sfiducia in lui, nell'illusoria presunzione di raggiungere la propria pienezza (1ª lettura).

Le indicazioni del Signore, anziché un dono e una garanzia di vita, vengono interpretate da Adamo, per insinuazione diabolica, come un segno di difesa che parte di Dio delle sue prerogative divine. L'errore di valutazione manifesta subito un errore devastante, il senso di vergogna, annotato dall'autore biblico, indica una disarmonia, una lacerazione dell'uomo in se stesso che non sa più guardare la realtà con occhi limpidi e innocenti. E il peccato porterà con sé la divisione profonda della prima coppia e la frantumazione dell'armonia di tutto il creato. Con la scomparsa dell'illusione appare la drammatica verità dell'uomo orgoglioso e peccatore. La sua scelta negativa non può che condurre alla morte.

Cristo, con la risposta positiva al progetto del Padre, appare come nuovo Adamo, che rettifica lo scacco subito dal primo uomo (2ª lettura) e dà inizio a un'umanità nuova.

<<La prima domenica dell'itinerario quaresimale evidenzia la nostra condizione dell'uomo su questa terra. Il combattimento vittorioso contro le tentazioni, che dà inizio alla missione di Gesù un invito a prendere consapevolezza della propria fragilità per accogliere la Grazia che libera dal peccato e infonde nuova forza in Cristo, via, verità e vita.

È un deciso richiamo a ricordare come la fede cristiana implichi, sull'esempio di Gesù e in unione con Lui, una lotta "contro i dominatori di questo mondo tenebroso" (Ef 6,12), nel quale il diavolo è all'opera e non si stanca, neppure oggi, di tentare l'uomo che vuole avvicinarsi al Signore: Cristo ne esce vittorioso, per aprire anche il nostro cuore alla speranza e guidarci a vincere le seduzioni del male >>.

(dal Messaggio per la Quaresima 2011 del Santo Padre Benedetto XVI)